

# IO NON SALGO SUL CARRO DEL VINCITORE, IO GUIDO

Dal film "L'Ora Legale"



Il film di Ficarra e Picone *L'Ora Legale*, di estrema attualità, anticipa e rispecchia in maniera profetica e tragica la realtà italiana in cui viviamo,

con le sue maschere politiche, interpretate da Salvo Ficarra e Valentino Picone: il primo, intento a dialogare con un sistema politico sempre più lontano dalla gente; il secondo, intento a dialogare con un sistema politico che si sforza di applicare le regole della civile convivenza, rimanendone però deluso, perché schiacciato da un sistema di regole non condivise e accettate dal territorio in cui vengono proposte.

Le ultime consultazioni elettorali, hanno messo in evidenza la questione della partecipazione dei cittadini alla vita politica e il desiderio di un vero cambiamento. Tutti i partiti politici, nessuno escluso, hanno promesso qualcosa, alcuni i soliti favori, altri la trasparenza e l'onestà.

Bisogna riconoscere che questa volta i cittadini hanno partecipato numerosi alla consultazione elettorale e con il loro voto hanno dimostrato di volere veramente il cambiamento. Ora i partiti devono dimostrare con i fatti che le loro dichiarazioni in campagna elettorale non erano solo di facciata, i cittadini devono comprendere che i partiti fanno sul serio. Il tempo dell'immodificabilità di certi costumi e la riottosità al cambiamento è finito. Purtroppo in questi giorni tragicamente si assiste a tutto e al contrario di tutto, con la scusa di volere servire il Paese si fanno delle scelte che sono proprio il contrario di quanto affermato in campagna elettorale. Solo un partito con onestà ha riconosciuto la sconfitta e coerentemente ha dichiarato di voler servire il Paese dai banchi dell'opposizione. Tutti hanno dichiarato che cambiare è possibile, che insieme si può iniziare una

nuova storia, ma inesorabilmente tutti si sono adattati per sopravvivere, come la specie umana. Dopo i grandi proclami, tutti si sono rassegnati al quieto vivere.

Dove sta allora la rivoluzione? Nel film *L'ora Legale*, quando Pierpaolo mette in pratica ciò che aveva promesso, lo prendono per matto... *vedrai*, dice il cognato, *tornerà normale... signori sta rovinando un paese... come vi è venuto in mente di votare uno onesto!* È proprio vero, per alcuni osservare le regole significa essere matti. Mi viene in mente il motto araldico della città dell'Aquila, *Immota manet*, motto tratto da un brano delle Georgiche di Virgilio in cui si celebra la capacità della quercia di radicarsi fortemente nel terreno e, dunque, di rimanere ferma, immutabile, sempre la stessa.

Nell'ultimo Consiglio Permanente della C.E.I. il Card. Gualtiero Bassetti commentando lo scenario politico aper-

tosì nel nostro Paese all'indomani delle ultime consultazioni elettorali, ha parlato di paura del futuro (disoccupazione, impoverimento delle famiglie, senso di abbandono) e paura dell'immigrato. Ha evidenziato come in queste consultazioni vi è stato un forte consenso dal basso, anche se esso non è ancora prova di autentica partecipazione democratica. Certamente il nuovo Parlamento non avrà facili soluzioni, e qui l'appello alla necessità di "ritrovare una visione ampia e condivisa, un progetto-Paese che - dalla risposta al bisogno immediato - consenta di elevarsi al piano di una cultura solidare" e su tale fronte ha assicurato la presenza operosa della Chiesa. I Partiti che hanno ricevuto il consenso dei cittadini, hanno il diritto e il dovere di governare e orientare la società, interpretandone i bisogni fondamentali, a partire da quanti sono più in difficoltà.



Per contribuire alle spese di gestione, potete inviare le vostre offerte a Eco della Brigna tramite:  
BancoPosta: IBAN: IT40 X076 0104 6000 0103 6145 678 - Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX  
Banca CARIGE: IBAN: IT23 Q061 7543 4310 0000 0174 680 - Codice BIC/SWIFT CRGEITGG